Anno XXVII — Venerdì 16 Giugno 1893 — Conto corrente colla Posta — N. 142

ASSOCIAZIONI

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica.

Udine a domicilio . L. 16
In tutto il Regno . . . . » 20
Per gli Stati esteri aggiungere le maggiori spese postali.
Semestre e trimestre in proporzione.
Un numero separato . . Cent. 5
» » arretrato . » 10

GIORNALE DI UDINE
E DEL VENETO ORIENTALE

INSERZIONI

Inserzioni nella terza pagina cent. 15 per linea. Annunzi in quarta pagina cent. 10 per ogni linea o spazio di linea. Per più inserzioni prezzi da convenirsi.
Lettere non affrancate non si ricevono nè si restituiscono manoscritti.
Il giornale si vende all'Edicola, all'« Emporio Giornali » in piazza V. E., dai Tabaccai in piazza V. E., in Mercatovecchio ed in Via Daniele Manin.

COSE DEL GIORNO

La discussione dei bilanci continua a vapore e, ammenochè non sorgesse in questi giorni qualchecosa di straordinario o qualche voto di sorpresa, è oramai fuor di dubbio che non si dovrà ricorrere nemmeno a un parziale esercizio provvisorio.

Abbiamo scritto *voto di sorpresa*, poichè la negligenza dei deputati è tanto grande che, quando si tratta di votare devesi raccimolare gli onorevoli per ogni dove per poter fare il numero legale, e in uno di questi casi potrebbe darsi che l'urna rispondesse con un voto di sfiducia, come è avvenuto per il bilancio di grazia e giustizia.

Il provocare una crisi durante la discussione dei bilanci nelle attuali condizioni, ci sembrerebbe una cosa poco opportuna e che avrebbe l'unico risultato d'incagliare l'amministrazione dello Stato.

Il progetto più importante era quello sulle pensioni che venne già approvato; dopo questa approvazione i bilanci hanno assunto un carattere puramente amministrativo.

Gli avversari del ministero non vogliono dargli quartiere, e se loro si presenterà l'occasione di aver palline nere in maggioranza, non si lasceranno certo scappare il desiato momento.

Le votazioni di sorpresa che avvengono sempre in segreto sono un'arma di partito che si usa in tutti i paesi, ma è un'*arma corta* che fra gentiluomini non si dovrebbe usare.

***

Pare che il progetto sulle banche lo si voglia proprio discutere prima delle vacanze.

Non comprendiamo perchè non si possa tirar innanzi fino a tutto dicembre coll'attuale baracca, per poter discutere con tutto comodo il nuovo progetto alla ripresa delle sedute.

Alcuni deputati vorrebbero che la relazione del comitato dei sette venisse resa pubblica prima della discussione del progetto, e non ci pare davvero che abbiano torto.

Probabilmente già nella prossima settimana le discussioni alla Camera si renderanno molto interessanti e assumeranno un'importanza eccezionale, purchè non venga anche un.... caldo eccezionale, nel quale caso non ci sarebbe potenza al mondo che possa tener riuniti i nostri onorevoli.

Questa benedetta questione delle Banche è irta di molte difficoltà e non ci sembra che il progetto che verrà posto in discussione le appiani tutte.

La Banca Unica sarebbe la soluzione più indicata del difficile problema; ma il progetto in questione non è che un avviamento a questa definitiva soluzione, creando frattanto una specie di monopolio per un solo stabilimento, che sarà solido fin che si vuole, ma non è del tutto privo di marachelle.

Perchè dopo tutto è sempre il povero contribuente italiano che deve rimetterci del proprio per sanare gli sbagli, le sviste, le prodigalità e le indelicatezze delle banche.

Di leggi votate in fretta e furia e quasi imposte a viva forza, che poi tutti deplorarono, se ne son fatte già troppe e sarebbe proprio ora di finirla.

Le famose convenzioni ferroviarie, tanto inopportunamente evocate nell'ultima lotta elettorale politica di Udine, fecero almeno riversare nelle casse dello Stato parecchi milioni dei quali allora, come sempre, se ne aveva tanto bisogno; col progetto sulle banche gli onorevoli deputati dovrebbero andare ancora più cauti, poichè altrimenti i milioni dovranno essere esborsati.

***

Con il processo Cuciniello è cominciato il *redde rationem* dei prevaricatori delle Banche.

Il Cuciniello e il D'Alessandro non sono del resto che volgari delinquenti che non hanno destato, nè potevano destare grande interesse.

Il Cuciniello disse che i milioni li aveva dati ad altra persona, che non volle nominare, essendo certo di poterli rimettere in brevissimo tempo.

Quanto era di vero in quella affermazione? Nulla, poichè nessun fatto non ha potuto in alcun modo darle nemmeno una lontana parvenza di verità.

Dove siano andati i milioni nessuno lo sa finora; ma è però pressochè accertato che quando Cuciniello li ha presi, sapeva benissimo che non sarebbero più ritornati nelle casse del Banco di Napoli.

Fa impressione e compassione il vedere sul banco degli accusati un uomo che ebbe per lungo corso d'anni una vita intemerata e che godeva dell'amicizia e della stima degli uomini migliori del suo tempo; ma la giustizia va sopra tutto, nè guarda in faccia a nessuno e perciò la condanna del Cuciniello non fu che troppo giusta.

E' un pessimo vezzo in molta parte del pubblico, quello di credere che i prevaricatori di alto bordo vadano sempre impuniti; se sanno sgattaiolare fra i paragrafi del codice la legge, naturalmente, non può colpirli, ma quando vi cadono nelle panie subiscono anch'essi la sorte dei delinquenti di basso conio.

Ora verrà la volta di Tanlongo, dei Lazzaroni e compagnia, e se risulteranno realmente rei, sia anche per loro grave la mano della giustizia.

Fert

Le elezioni germaniche

Ieri (15) fu la prima grande giornata elettorale in Germania, la seconda giornata sarà quella dei ballottaggi.

Non pare che le notizie raccolte finora dal Governo imperiale tedesco sulla lotta elettorale nelle varie provincie, gli sembrino troppo rassicuranti. Se fosse altrimenti non si capirebbe come la *Norddeutsche Allgemeine Zeitung*, giornale notoriamente ufficioso, avrebbe pubblicato un articolo, nel quale si pone esplicitamente la questione di ciò che che convenga di fare se anche il nuovo *Reichstag*, che uscirà tra pochi giorni dalle urne, si pronunciasse contrario al progetto militare. Il portavoce del Governo risponde in modo assai chiaro che dovrebbe procedere ad una nuova soluzione del *Reichstag*, basandosi sul fatto che la Costituzione non limita al sovrano il diritto di sciogliere la rappresentanza nazionale quante volte gli piaccia.

Le vaghe minaccie del discorso di Tempelhof cominciano, come si vede, a prender forma concreta.

Ora si può facilmente comprendere quante proteste abbia sollevato l'articolo della *Norddeutsche Zeitung* specialmente fra la stampa liberale.

Ma di tutte queste proteste, quelle che furono più rilevate e contro le quali ha replicato il giornale ufficioso, si trovano nelle *Hamburger Nachrichten*, che, come si sa, ricevono l'ispirazione dal principe di Bismarck. Non è la prima volta che l'ex-cancelliere espone i suoi scrupoli in fatto di diritto costituzionale e si fa paladino della volontà espressa dal popolo per bocca dei suoi rappresentanti. Sotto questo rapporto gli ozi forzati di Friedrichsruhe hanno rilevato molte verità, di cui non sembrava persuaso quando si trovava al potere.

Ma ad ogni modo ecco gli argomenti che il suo giornale sostiene: « La Costituzione, è vero, non dice nulla, non afferma, non nega il diritto del Governo di sciogliere quante volte gli piaccia la Camera; ma se il Governo attuale di fronte a un nuovo voto contrario alla legge militare procedesse a una seconda e immediata soluzione, pur non offendendo la lettera, offenderebbe lo spirito della Costituzione. Avendo gli elettori già risposto in un senso, il ripetere a breve tempo di distanza la domanda è un dubitare della loro sincerità, della loro serietà, è un far loro ingiuria. Sarebbe per lo meno assai pericoloso quello che il Governo ha intenzione di fare ».

E dal canto suo l'organo di Richter, la *Freisinnige Zeitung*, aggiunge: « Il far appello una seconda volta al popolo sulla medesima questione è un non senso, a meno che la vera intenzione, ciò facendo, non sia di stancare gli elettori, per forzarne la volontà a sottomettersi all'assolutismo militare. »

E infatti, ammesso che si possa sciogliere una seconda volta il *Reichstag*, perchè non potrebbe farsi anche una terza, una quarta, paralizzando così il il retto funzionamento della rappresentanza nazionale o impedendo il controllo negli affari dello Stato?

Come si vede la cosa è assai delicata e grande è il buio sull'avvenire del progetto militare tedesco.

Ecco poi le notizie che circolavano sulle candidature.

In data 13 corr. scrivevano da Berlino:

Finora sono state poste 1435 candidature. I candidati conservativi sono sicuri di essere elettti in 35 collegi; i moderati in 61; gli ultramontani in 79. I progressisti contrari alla riforma militare, cioè capitanati dal Richter, sono sicuri in 7 collegi; i progressisti dissidenti capitanati dal Richert, che votarono l'emendamento Huene, sono sicuri in 3 collegi. L'elezione di candidati socialisti è assicurata in 17 collegi; di guelfi in 1; di polacchi in 13; di alsaziani in 7; di danesi in 1; di indipendenti in 1. In complesso le elezioni sono sicure in 175.

Le elezioni verosimili per conservativi sono 16; per reazionari 7; per moderati 10; per ultramontani 8; per progressisti 22; per dissidenti e progressisti 9; per socialisti 8; per guelfi 1; per polacchi 2; per antisemiti 3. Calcolando su 397 collegi, 75 elezioni sicure ed 86 verosimili, restano 136 elezioni incerte. L'incertezza è grande in molti elettori, essendo ormai impossibile di raccapezzarsi tra le esagerazioni di ambo le parti.

Le prime notizie delle elezioni

Berlino, 15. Ecco i primi risultati delle odierne elezioni nella città di Berlino dei deputati al Reichstag. Prima circoscrizione: ballottaggio fra il progressista Langerhaas ed il socialista Tactow.

Seconda circoscrizione: ballottaggio il progressista Virchow ed il socialista Fischer.

Quinta circoscrizione: ballottaggio fra il progressista Baumbach ed il socialista Schmidt.

L'attentato di Madrid

Su questo attentato la *Stefani* dava scarsissime notizie.

Ecco ora i particolari:

Madrid 13. Iersera innanzi al palazzo reale scoppiò una grossa bomba. La detonazione fu realmente spaventosa e provocò un gran panico.

Accorse sul posto le autorità, constatarono delle traccie di danni materiali.

Dicesi che l'attentato sia stato commesso con una bottiglia ricolma di nitroglicerina.

La famiglia reale, al momento della esplosione, stava cenando. La regina-reggente ed i figli provarono un indicibile spavento.

Accorsero i funzionari del palazzo per rassicurarli.

Lo scoppio verificossi dalla parte dei giardini.

Per fortuna, all'infuori dei danni materiali, non si hanno a deplorare disgrazie.

Gli autori dell'attentato rimangono finora sconosciuti.

Il Crelium è il più innocuo e più potente ausiliario dell'igiene moderna.

Un raccolto minacciato

Il raccolto del luppolo nella Germania meridionale, dove si provvedono anche le fabbriche di birra italiane, è minacciato dalla siccità e dagli insetti.

La salute di Eula

Roma 15. Le notizie da Torre del Greco sulla salute del ministro Eula, recavano iersera un miglioramento: ma stamane il ministro è nuovamente peggiorato e i medici vietarono le visite.

Cucciniello in cassazione

L'altro giorno gli avvocati di Cuciniello e D'Alessandro hanno presentato il ricorso in cassazione. Tra i motivi allegati v'ha quello che gl'imputati non debbono considerarsi ufficiali pubblici.

PARTICOLARI sull'assassinio di Nizza Sicula

Su questo truce fatto del quale abbiamo fatto menzione l'altro giorno, si hanno i seguenti particolari:

Messina, 12. L'assassinata che si chiamava Santa Accordi, da qualche po' di tempo non aveva il cervello a posto, e una delle fissazioni principali, nella sua pazzia, era quella di portare addosso tutto quanto possedeva di fortuna. Era altresì appassionatissima pel gioco del lotto — e fu questo appunto che la fece fare quella brutta fine. Alcuni individui, saputo che la Santa Accordi avea questa passione, e che sempre portava addosso tutta la sua fortuna, l'andarono a trovare assicurandola che in un vicino paese eravi un monaco che dava dei terni sicuri. Toccata nel debole la donna acconsentì a seguire i malandrini — anzi ebbe cura di pigliar seco — come al solito — 8000 lire, altre monete d'oro e due orologi.

Appena giunti in luogo remoto i tre individui afferrarono la donna e l'alleggerirono delle somme e degli oggetti quindi, per renderla irriconoscibile, le strapparono la carne d'intorno agli occhi fin sotto il naso; le tagliarono la mammella sinistra, le ruppero il braccio destro e le tagliarono il polpaccio della gamba sinistra appunto perchè in tali parti aveva dei segni che poteano farla riconoscere.

Massacrata così la povera donna, i malandrini avevano cominciato a scavare una lunga fossa per sotterrarvela — ma sopraggiunta l'alba e temendo di essere scoperti coprirono semplicemente il cadavere con pietre e se la svignarono.

Alcuni contadini passando s'avvidero del cadavere della donna e corsero ad avvertire la forza pubblica, la quale la identificò subito, per una callosità che essa aveva fra il pollice e l'indice della mano sinistra, ove la disgraziata soleva spesso conficcare i denti nei momentanei eccessi di pazzia. Dentro la fossa lasciata vuota per mancanza di tempo fu trovato lo scialle su cui i malandrini volevano adagiare l'assassinata.

Si fanno attive ricerche e finora pare che si sia arrestato un tale su cui gravano dei sospetti.

Il capitano Grixoni nel Giuba

E' arrivato a Napoli il capitano Grixoni, reduce dal viaggio fatto con Bottego alle sorgenti del Giuba. Da un'intervista pubblicata da Scarfoglio nel *Mattino* si rileviamo interessanti particolari su questo viaggio.

E' già noto che i due intrepidi ufficiali italiani, dopo aver organizzata la loro carovana nell'Eritrea, con oltre cento uomini armati di buoni Wetterly, partirono da Berbera per la via dell'Ogaden, percorrendo la stessa rotta di Baudi e Candeo. Giunsero dopo 37 giorni ad Jmé, villaggio incendiato dai soldati di Makonnen nel 1891, e riedificato sulla riva sinistra del fiume. Quivi la carovana si accampò dalla parte opposta, ove abitano gli Arussi Galla. Un giorno, una feroce tribù di questi aggredì una squadra di venti uomini uscita dal campo italiano per foraggiare. Tredici furono orribilmente trucidati. Sette riuscirono a scampare.

Fra gli uccisi vi fu il servo abissino che aveva accompagnato in Italia Mercatelli e che era aggregato alla spedizione.

Dopo alcuni giorni la carovana procedette pel corso dell'Uebi, ma le acque del fiume fecero ammalare di febbre tutti i suoi componenti, compreso Bottego. Solo Grixoni restò incolume.

Stentatamente la carovana giunse a valicare il terzo ramo dell'Uebi accampandosi sulla riva sinistra. Quivi erano grandi torme di coccodrilli che spesso saltavano nel campo.

Dopo quattro mesi e mezzo, finalmente la spedizione arrivò al Giuba. Quivi, dopo percorso il primo tratto, i due ufficiali si separarono. Bottego era risoluto a raggiungere le tanto sospirate sorgenti del Giuba. Grixoni prese la via conducente al ramo meridionale del gran fiume. Egli avventurossi in un deserto spaventoso, ove fu tormentato dalla fame e dalla sete. — Incontrato, dopo otto giorni, il ramo meridionale del Giuba, trovò una tribù selvaggia di Nata Galla che voleva respingerlo. Ma poi quegli indigeni si lasciarono persuadere a far passare il fiume alla carovana. Questo passaggio fu fatto in mezzo ad enormi difficoltà.

Dopo vari giorni, la carovana giunse nella regione dei Gherri ove il fiume allargasi e la regione è fertile e ridente tra ricchi e prosperosi villaggi. Grixoni fu cordialmente accolto a Luch nel basso Giuba. Però dovette fuggire a precipizio essendo caduto in sospetto per esser corsa voce che molti Somali fossero stati uccisi. Tradito da una guida che egli avea presa seco, errò alla ventura per parecchi giorni fra orribili sofferenze. Stava per soccombere quando apparvegli a Bardera, ove era stato pochi mesi innanzi, il capitano Ferrandi. Riposatosi tre giorni, partì per la costa giungendo a Brava sull'Oceano indiano ove fu ospite di Ugo Ferrandi.

Grixoni è tornato a Napoli disfatto e incanutito; è malato d'influenza. Fra pochi giorni andrà a Roma.

PARLAMENTO NAZIONALE

Seduta del giorno 15 giugno

Camera dei Deputati.

Pres. Zanardelli

Si apre la seduta alle 2 pom.:

Gianturco, sottosegretario al ministero di grazia e giustizia, risponde alla interrogazione di Luzzatto, che desidera di conoscere se il guardasigilli conosca ed approvi le manifestazioni alle quali si sono abbandonati alcuni alti magistrati nel processo Cuciniello.

Egli dichiara che conosce e non approva i giudizi cui si è abbandonato il comm. Cepaldo. Non è ufficio però del guardasigilli valutare il fatto, ma sa che la Corte di Cassazione sta investigando se sia il caso di prendere delle misure al riguardo.

Quanto al comm. Colapietro, osserva che la sua deposizione non è uscita dal limite del diritto di testimonianza che è insindacabile.

Si riprende quindi la discussione sul bilancio della guerra, approvandosi i capitoli fino al 20. Levasi la seduta alle 8 pom.

IL PICCOLO CORRIERE

La storiella del venerdì.

A Parigi, or non sono molti anni, la principessa di M.... sposa di rara bellezza, di costumi austeri, essendo patronessa di una fiera di carità, teneva un banco di fiori e andava offrendoli ai signori che le passavano dinanzi. Dispensava fiori e raccoglieva marenghi. Un signore russo, che era stato freddo ed impassibile dinanzi al dolce sguardo della vezzosa venditrice, fece un passo innanzi..

— Dèsirez vous, monsieur, une fleur de cassie?... — disse la principessa.

— Pardon, madame; je voudrais un baiser coûte que coûte.... — soggiunse il russo, facendo trasalire di sorpresa quanti erano presenti.

Un lieve rossore imporporò le guancie della principessa... ma fu un istante; e senza che le sue labbra perdessero il sorriso riflettè un minuto secondo; poi, come dominata da una ispirazione, disse al russo con accento dolce, ma serio:

— Vous voulez un baiser.... combien donnez vous aux pauvres pour un baiser?

— Cent mille francs!

— J'accepte... (sorpresa, ammirazione, bisbiglio generale).

E il sacrificio fu consumato! Il bacio scoccò *coram populo* e i centomila

franchi entrarono nella cassa dei poveri. Questo atto non tolse nulla alla riputazione illibata della bellissima principessa, ma fu una celebre conferma alla fama del suo spirito e del suo cuore benefico.

—

Un sonetto di Gandolin.

Me lo manda *Domino rosa*, con una accompagnatoria gentilissima. Ne stralcio via il P. Scriptum.

« Eccoti, Saetta, un grazioso sonetto di Gandolin, non pubblicato sui diarii politici, dettato per la serata d'onore della celebre attrice Tina di Lorenzo, che avremo qui al Sociale, la quaresima 1894.

A Tina di Lorenzo

Per la folla correa mite un bisbiglio
qual di gente che sacra Iside aspetta....
ma tutto tacque allor che, pari a un giglio,
Te, nobil, vide, flessuosa, eretta!

Tinte lievi le guancie di vermiglio
bianca e lucente la figura eletta,
sembrava, — oh, Tina dal soave ciglio —
qual mai Fidia scolpì statua perfetta

E a te ridea la gran madre latina
Mentre le Pierie ti facean corona
bevendo il suon di tua voce divina!

E or che il Quirin dei plausi alto rintrona,
ti voglio dir che quella sera, Tina,
meglio saria chiamarla, *sera... tona!*

Roma 2 settembre 1890

—

Un consiglio ogni tanto.

Nessuna sposa per nessunissima circostanza, va all'altare vestita a lutto; se l'abito da viaggio è grigio lo ravviva con qualche fiocco di colore. La sposa veste un abito bianco o colorato se è da viaggio, come se non avesse il lutto; e riprende gli abiti neri soltanto al ritorno del viaggio di nozze.

—

Alfabeto del pensiero.

Questo me lo offre *Galatea*, una giovinetta senza dubbio bella come il suo nome. Per farle vedere con quale sentimento l'ho accettato, ne incomincio oggi a pubblicarle una piccola parte.

—

A.

Assurdo. — Ha questo di buono, che si smentisce da se stesso.

—

B.

Biasimo. — La critica buona o cattiva, è sempre un omaggio.

Il biasimo silenzioso è il più implacabile, perchè è senza odio, ma senza speranza.

Bandiera. — Una bandiera che all'occasione si può nascondere in tasca, è un fazzoletto.

Burocrazia. — Non fare nulla ed impedire tutto: funzioni che compie esattamente.

—

C.

Coscienza. — E' la prima condizione della libertà, ne è la più solida garanzia.

—

La domanda di Saetta.

Che differenza passa tra un cuore di donna e un fiore?

Le migliori risposte verranno pubblicate nel Piccolo Corriere. Indirizzare a Saetta, presso il *Giornale di Udine*, non più tardi di martedì 20 corr.

—

Magnifica.

Un signore che si firma *Occhiali azzurri*, mi manda da S. Daniele l'unito bigliettino, accompagnato da queste parole:

« L'ho raccolto, dalle labbra d'uno di quelli che la pretendono a saperla lunga... in fatto di sapienze... e di lingua. Se credi, mia sfolgorante Saetta »

Credo benissimo di pubblicarlo, sicuro. Eccolo:

— *Sono stato a Sagra a Segnacco, ed in base del riverbero delle campane nuove, ho pigliato una costituzione alla spina normale, che mi ha disquilibrata tutta la quiescenza della persona.*

Vi basta lettrici?

—

Nell'album.

Occhiali azzurri. Accetterò, con piacere. Ma credetemi potete smettere gli *sfolgoranti ed i risplendenti.* Saetta non ha nulla negli occhi di questo. Starei quasi quasi per rispondervi col Giusti, a proposito di quella famosa lettera sul *Chiarissimo.* Capite?

Galatea. (Udine) Va bene, e tante grazie.

Domino Rosa. (Udine) Mi userai una cortesia, sempre, purchè adatti al giornale Chi t'ha suggerito quell'indirizzo?... La *signora* passò la corrisondenza a me, che non sono *Lei.* Così a mezzo Suo, ho ricevuto il *Corriere dei Bagni.* Non mi confondere con Lei, ti prego, Domino rosa. Ella occupa un posto ben diverso dal mio, in redazione. Io sono novellino, Ella è quasi vecchia amica del giornale. T'avverto anche: non v'è nulla di *adorabile,* nella persona di Saetta... dunque, non scrivere più complimenti, Adieu.

Saetta.

CRONACA
Urbana e Provinciale

Bollettino meteorologico

Udine — Riva Castello

Altezza sul mare m.i 130, sul suolo m.i 20

GIUGNO 16. Ore 8 ant. Termometro 20 6
Minima aperto notte 13.7 Barometro 759.5
Stato atmosferico: Vario
Vento: pressione: stazionaria
IERI: Vario
Temperatura: Massima 26.2 Minima 14.4
Media 20.464 Acqua caduta:
Altri fenomeni:

Bollettino astronomico

16 GIUGNO 1893

SOLE		LUNA	
Leva ore di Roma	4.7	Leva ore	6.1 a.
Passa al meridiano	11.57.18	Tramonta	10.25 p.
Tramonta	7.47	Età giorni	23

Consiglio Comunale

Questa sera alle 8.30 il Consiglio si raduna in seduta straordinaria per trattare sull'ordine del giorno già pubblicato.

Esami di segretario comunale

Tutti coloro che trovandosi muniti della licenza ginnasiale, o tecnica, o di patente da maestro di grado superiore, o titoli equipollenti, volessero seriamente con poca spesa e fatica, rimanendo in casa propria, prepararsi da sè ai prossimi esami suddetti, con cartolina facciano sollecita domanda del relativo programma *all'autore editore* **G. Penna**, *in Milano, Via S. Antonio, N. 7.*

Rivista penale

L'ultimo fascicolo, il decimo, dell'ottima Rivista: *La scuola positiva nella giurisprudenza penale,* punto inferiore per valore scientifico ai precedenti contiene:

G. Tarde: L'ultima statistica criminale francese.

A. Zerboglio: Premeditazione generica e premeditazione specifica.

G. Alongi: Mafia e malandrinaggio.

E. Ferri: Il contegno degli omicidi pazzi durante il delitto.

L. Carelli: Massimario critico.

E. Ferri: Nuove pubblicazioni di antropologia criminale e di diritto penale.

E. Valdata, L. Elero, E. Ferri: L'assoluzione e liberazione del pretore uxoricida di Milano.

Ecc. ecc.

Galati fa l'avvocato in Udine

Il signor *Domenico Galati* eserciciterà la professione di avvocato presso il Tribunale e la Corte di Assise di Udine, e presso la Corte di Appello di Venezia.

Fra giorni, con apposita circolare, egli farà conoscere al pubblico l'indirizzo del suo ufficio di avvocato. Intanto e *provvisoriamente,* coloro che avranno bisogno del suo ministero potranno rivolgersi all'Albergo *Tre Torri* in Mercato Vecchio, dalle 9 alle 11 ant. e dalle 3 alle 5 pom. di ogni giorno.

Fallimento Giovio

Abbiamo pubblicato sul nostro giornale che era stato spiccato mandato di arresto, d'ordine del pretore di Tarcento, contro Lodovico Giovio, essendo state denunciate varie truffe a suo carico.

Ci s'informa ora da parte competente che non trattasi punto di truffa, ma di sole operazioni commerciali, che non vestono il carattere di reato.

Slavofili che divorano salami friulani

Scrivono da Lucinicco al *Corriere di Gorizia*:

Nei giorni 24, 25 e 26 aprile decorso, il noto nostro vicario Codromaz girò come d'uso per la raccolta dei biglietti della confessione pasquale, e sempre secondo l'uso ancora vigente nel nostro e in molti altri villaggi, raggruzzolò buon numero di regalucci in uova, lardo e salami da ogni famiglia, più o meno a seconda dei mezzi di cui ciascuna può disporre.

La raccolta dei salami fu abbondante e il Vicario anzi con compiacenza andava a raccontarlo a questo e a quello.

Ma... e qui vengono le dolenti note, dopo d'allora, vennero le elezioni. E qui tornarono in ballo i raccolti salami.

Il locale dove si raccoglievano a conciliabolo gli elettori multicolori chiamati dal partito sloveno-clericale, era nella casa vicariale. E là dal gran parlare avendo asciutta l'ugola, quei sostenitori delle idee come sopra, bevevano molto; e per sempre più amicarseli col bicchiere veniva anche il companatico. Ma per non spendere il vicario pensò di far affettare qualche poco del salame che gli era stato regalato.

Quei buoni slovenofili di Piedimonte e di S. Floreano però con tutto il loro odio per la friulanità, furono presi da una passione grande per quel salame manipolato da mani friulane e taglia oggi, taglia domani, i salami sparirono!

A campagna elettorale finita, con l'esito che sapete, quel Rev. lagnandosi con persona fidata, venerdì scorso disse:

« Non mi displas tant di altri, quant di vè 'vud tanch biei e bogns salams, che par Lucinis 'vevi ċhappàz e di vè mìju duċh fruzzaz, avant joibe di sere e anċhamò par diband!... »

« Oh, no po! Che jo non crodevi chei slovens, cussì ingorz, e...!! »

E' un bel dire, o cari lettori e lettrici: e chi d'un tanto non si dorrebbe?!

Le feste di Marano Lagunare

Domenica, 18 corr., come abbiamo annunziato, avranno luogo a Marano Lagunare delle festività per l'inaugurazione dell'acquedotto che dalle sorgive di Paradiso porterà l'acqua oltre che a Marano, anche a Muzzana e Carlino.

In quest'occasione la Società Veneta farà partire un treno speciale di ritorno da S. Giorgio Nogaro alle 11 pom. per Udine con fermata nelle stazioni intermedie.

Distinti allevatori friulani
(Pastorizia del Veneto)

Da Palmanova ci scrivono:

Presso la stalla del signor Gio. Batt. Michielli e fratelli negozianti in Palmanova si trova un torello di quattro mesi e mezzo bene sviluppato prodotto della grande razza Friburgo e precisamente figlio del toro importato dalla provincia, posseduto da Cosato Sebastiano di Tissano.

Il torello dei signori Michielli ha un complesso armonico di forme che non è facile riscontrare in altri soggetti.

Il suo mantello è il pezzato o macchiato formentino, presenta petto ampio, spalle sviluppate, costole ben arcuate, dorso diritto e muscoloso, lombi e natiche bene sviluppati, articolazioni forti e robusti, ecc.; presenta tutti i caratteri che lo designano quale futuro riproduttore, ed anzi i signori Michielli sarebbero ben lieti che persone pratiche ed intelligenti si portassero sul luogo per darne il loro imparziale giudizio.

Questi signori meritano speciale encomio per la costanza loro addimostrata per l'incrocio svizzero, per il modo pratico ed intelligente con cui viene tenuto il bestiame da loro posseduto, i cui prodotti sono forniti dalla grande razza di Friburgo, nulla lasciano d'intentato perchè l'allevamento del bestiame abbia a procedere a norma dei più razionali principii igienici e zootecnici. Essi sieno di esempio a certi proprietari che se non trascurano restano indifferenti al grande progresso industriale agricolo svoltosi da pochi anni anche in questa regione del basso Friuli. U. Z.

NB. Ben volentieri abbiamo dato posto nel giornale alla corrispondenza da Palmanova. Il signor G. B. Michielli ben noto per il suo intelligente indirizzo nel miglioramento del bestiame, fa anche parte della commissione permanente per il miglioramento del bestiame bovino in Friuli. Ricordiamo poi che anni fa il Michielli esponeva ad una fiera concorso di animali in Palmanova una vaccina pregna (prodotta da suo allevamento) per la quale, alla nostra presenza, rifiutò L. 1000 di pagamento offertogli.

R.

Tombola a Cormons

Domenica 25 corr, alle ore 5 30 pom. avrà luogo una tombola sulla piazza del Mercato in Cormons.

Appunti cividalesi

Tre conferenze. — Il Circolo sociale, con la sua eletta di professori e promotori, ebbe il merito di avercele date nel volger di pochi giorni. La prima, sul *Consalvo* di Leopardi, ebbe, a dir vero, il solo merito di esser stata la prima. La seconda, invece, del cav. Zanei preside del nostro Collegio nazionale, sul *Secolo che muore*, riuscì un'improvvisazione originalmente vigorosa ed ebbe il solo demerito di lasciarne desiderar la continuazione sul *Secolo che nascerà.* La ultima — *dulcis in fundo* — sul *Carattere delle donne italiane,* fu letta dall'illustre scrittrice Caterina Pigorini Beri, la quale ammaliò le moltissime signore accorse qui ella s'indirizzava, ed a tutti fece sperare il *bis* nell'anno venturo.

Musica. — La sullodata signora Pigorini diceva questi giorni (in cui fu ospite della *Slavia italiana* che certo illustrerà nella *Nuova Antologia* o nel *Fanfulla della Domenica*) desiderar essa che nelle scuole e nei collegi — invece delle *così dette* musiche educative — si imparassero i cori dei nostri sommi maestri. Questa idea mi ricorreva con compiacimento alla mente allorchè udii, lo scorso mese, nella Chiesa di S. Pietro dei Volti, cori classici di musica sacra, taffiata eseguiti da fanciulle, tal'altra dagli stessi convittori dell'Istituto nazionale. Benissimo! chè quella è veramente musica educativa.

E qui noto una deliziosa canzone del compianto mons. Jacopo Tomadini, cantata l'ultima sera del mese mariano dal sig. Luigi Bront. Questi, se non vi era il luogo sacro, sarebbe stato rimeritato con una salva di battimani a stento repressa.

Finalmente ricordo — in quest'occhiate retrospettive — l'esecuzione finissima dell'orchestra d'archi diretta dal simpaticissimo prof. De Stefani nel nostro Collegio, la mattina dello Statuto: e le esecuzioni, sempre migliori, della nostra banda, grazie al suo nuovo maestro signor Raffaele Tomadini.

Otium forojuliense. — E' una sessantina di ponderosi manoscritti *in folio* del canonico Guerra, che riportano in copia documenti preziosissimi anche perduti, che furono utilmente consultati in parte dal venerando conte Francesco di Manzano per i suoi *Annali del Friuli,* ma che adesso giacciono polverosi e dimenticati. Non potrebbero gli egregi professori del nostro Collegio — i quali negli ultimi anni dispiegano qui un vero zelo per quanto v'ha di bello e di buono — dividersi la fatica; certo rimuneratoria, di leggere quei libri, di farne un estratto od almeno un indice, ordinato, che invogli altri ad attingere a qualche fonte?

L'on. Girardini dimissionario

Sappiamo che l'on. Girardini — il quale è partito iersera per Roma — ha date le sue dimissioni da Assessore Comunale.

Il Sindaco ha insistito perchè tali dimissioni fossero ritirate; se non chè, potendo un assessore in casi speciali far le funzioni di sindaco, l'avv. Girardini non ha potuto aderire alla domanda del cav. Morpurgo, osservando che — avverandosi uno di quei casi — la carica di deputato sarebbe incompatibile con quella di sindaco.

Deliberazioni della Giunta Municipale

Luce elettrica alle frazioni

La Giunta ha ieri preso in esame un progetto, che verrà presentato forse, nella prossima tornata al Consiglio, per fornire la luce elettrica alle frazioni del nostro Comune.

Si usufruirebbe, secondo il progetto di tutti quei fanali che oggi servono per l'illuminazione a petrolio.

Riforme nei quartieri del corpo di vigilanza

Ieri la Giunta Comunale ha preso in esame un progetto di riforma nei quartieri del corpo di vigilanza urbana; progetto che verrà studiato e presentato anch'essi in una delle prossime sedute dell Consiglio Comunale.

Giuseppe Occioni-Bonaffons

l'egregio professore, che per la lunga dimora fatta in Udine, si può considerare come nostro concittadino e che qui ha tante care e salde amicizie, viene proposto a consigliere comunale di Venezia.

Al chiarissimo uomo auguriamo propizia la fortuna dell'urna.

Ecco come viene raccomandato agli elettori dall'*Adriatico*:

Giuseppe Occioni Bonaffons uno degli uomini più eruditi, degli insegnanti più valorosi di cui si adorni la nostra città: con lui voi eleverete al seggio di consigliere comunale il liberale provato che fu l'anima del Comitato pel monumento di Fra Paolo Sarpi, alla storia del quale egli aggiunse dottamente, — il liberale di nobili ideali, al cui merito massimamente si deve se la « Dante Alighieri » a Venezia rivela di essere in vita.

Ragazzi seccatori

Ieri alle ore 8 pom. da questi agenti vennero accompagnati in questo corpo di guardia i ragazzi Veri Attilio di anni 9 circa e la di lui sorella Maria d'anni 11 di Valentino di Terrenzano di Pozzuolo (Udine) perchè davanti al Caffè Dorta chiedevano la elemosina ai passanti ed ai signori ivi radunati.

— Verso le ore 8 1/2 pom. di ieri da questi agenti vennero accompagnati in questo Corpo di Guardia certi Filipponi Pietro di Angelo d'anni 16 pittore da Udine abitante in via Rialto n. 6 e Candriella Alessandro di Caterina d'anni 13 calzolaio pure di Udine abitante in via Belloni n. 5 perchè s'introducevano in mezzo ai signori seduti dinanzi al Caffè Dorta raccogliendo da terra dei mozzicotti di zigaro e domandandone anche a loro con insistenza in modo di recar loro disturbo.

Onoranze funebri

Offerte fatte alla Congregazione di Carità in morte di:

Dorigo Isidoro: Vatri dott. Daniele l. 1, De Marchi Lino di Tolmezzo 5, De Marchi Rev. Gio. Batta id. 5, De Marchi Teresina maritata da Pozzo di Tolmezzo 2, nob. Antonio dal Torso 1.

Woda Antonio: Misani prof. cav. Massimo lire 1, Novelli Ermenegildo 1, G. B. D'Aronco 1, Rizzani famiglia 2.

Capoferri Nicola: Iacuzzi Alessio 1, Famiglia Cagli 1.

Ferimento per gelosia

Fu denunciato certo Rizzi Antonio di Udine perchè verso le 11 pom. di giorni sono produceva a Zavagno Beniamino, in una rissa sorta per gelosia di donne.

Le ferite sono guaribili in giorni 10.

Truffa

Fu denunciato a Pordenone certo Rocchetti Alfonso perchè vendette all'avv. Arturo Ellero bulbi e semi per L. 22 assicurando che ne sarebbero nati fiori di gran pregio mentre si constatò che non avevano valore alcuno.

Consiglio Comunale che si querela con un giornale

Ci scrivono da Palmanova in data di ieri:

Il nostro Consiglio Comunale ha recentemente deliberato di querelare il sig. D'Orlando gerente responsabile del giornale il *Lampo* di Palmanova; giornale che — come si sa — si stampa a Latisana.

Ciò per un articolo violentissimo pubblicato primo in cronaca nel n. 46 di detto giornale contro il nostro Consiglio Comunale.

Furto di un orologio

Di notte a S. Vito al Tagliamento, ignoti dalla scuderia annessa all'albergo condotto dalle sorelle Giusti involarono in danno dello stalliere Falcone Pietro un orologio d'argento con catena di metallo del valore di L. 10 che teneva appeso ad un gilet appeso ad una parete.

Galline rubate

A Pradamano ignoti di notte dal pollaio aperto annesso all'abitazione di Zuccolo Pietro involarono a di costui danno 13 galline del valore di L. 20.

LIBRI E GIORNALI

Giornale di Kneipp

E' uscito il secondo numero del « Giornale di Kneipp, » indicatore ufficiale del sistema di cura Kneipp, il 16 giugno.

Sicuri di far cosa utile ai nostri lettori, ne riportiamo qui il sommario:

Gli insegnamenti di Kneipp — La tisi polmonale — Memorie della vita; del parroco S. Kneipp (continuazione) — Atrofia dell'occhio — La polvere delle strade — L'ortica per conservare i capelli — Il vino di miele — Attenti ai piedi — Per conservare la vista — Come guarisce l'acqua — Per ingagliardire i fanciulli — Gli imprudenti — Una cura a Wörishofen — Due parole del parroco Kneipp — Guarigione da una pericolosa vertigine — Sull'uso del sale — In giro — Corrispondenze — Consultore medico — Una buona notizia — Posta economica.

A tutti quegli che vogliono mantenersi sani, e guarire dalle loro malattie, raccomandiamo questo importantissimo periodico, che esce il 1.° e il 16 di ogni mese in fascicoli di 24 pagine in 4.o reale. In esso si trattano ampiamente i sistemi di cura del celebre parroco bavarese e vi sono importanti scritti di dotti medici sulla idroterapia. Gli abbonati al « Giornale di Kneipp » possono inoltre avere consulti intorno a malattie speciali sul periodico stesso, o se sia più opportuno, per lettera.

Il prezzo d'abbonamento antecipato è soltanto di L. 5 per l'Italia e L. 6.20 per gli altri Stati. Per associarsi basta inviare l'importo a mezzo di vaglia o in lettera raccomandata all'Amministrazione del « Giornale di Kneipp, » VIA DELLA POSTA 16 — UDINE.

La Giustizia, organo degli interessi del ceto legale in Italia, direttori avv. Vito Luciani e avv. prof. Carlo Lessona.

Amministrazione: Roma, Via Venti Settembre, 122. — Direzione via della Vite, 146. E' uscito il numero 24 dell'anno corr.

Condizioni d'abbonamento annuo L. 7. — Semestre L. 4 — trimestre L. 2.25

Il Microscopio del prof. Camillo Acqua, editore Hoepli (81 inc. pag. 226, legato eleg., L. 1.50) Milano.

Mano mano che le cognizioni scientifiche si vanno diffondendo tra il popolo, di pari passo procede anche la diffusione del microscopio. Mentre, infatti, questo istrumento aveva un tempo la sua unica sede nei gabinetti, ora è invece entrato nei laboratori industriali, nelle case degli agricoltori e di tutti coloro che amano non restare estranei al movimento scientifico del nostro secolo. Era però lamentata la mancanza di una buona guida per l'uso del microscopio e per ricavare da esso il miglior frutto possibile. A questo desiderio risponde la pubblicazione del manuale dell'egregio professore C. Acqua, che da parecchi anni si è dedicato a studi di micrografia vegetale, e che è già favorevolmente conosciuto nel mondo scientifico per varie altre sue pregevoli pubblicazioni. Agli studenti delle scuole secondarie, che troveranno facilitata la via dell'apprendere, quando sia loro dato di controllare con l'osservazione diretta quei fatti scientifici, di cui udirono in iscuola la dimostrazione; agli insegnanti stessi che troveranno utili precetti per compiere delle preparazioni; agli agricoltori, che potranno agevolmente intraprendere la ricerca di talune malattie di piante coltivate e di non poche alterazioni del vino; ai dilettanti di storia naturale torna egualmente indispensabile il presente manuale. In esso vi sono pure preziose e facili norme per la ricerca delle adulterazioni di parecchie sostanze commestibili, e per l'esame di taluni tessuti commerciali.

Ecco i titoli dei nove capitoli onde si divide il libro illustrato da 81 nitidissime incisioni, oltre ad una appendice, e che fa parte della serie scientifica dei notissimi Manuali Hoepli:

Il microscopio, sua descrizione, suo impiego. Primi esercizi con il microscopio. — Forme più semplici nelle quali si manifesta la vita. — Altri organismi inferiori appartenenti ai vegetali. — Cenni sulla struttura dei vegetali. Qualche questione di fisiologia vegetale. — Le nozze delle piante. — Osservazioni sul corpo degli animali. — Il microscopio nell'igiene e nell'industria.

IL CAFFE' MALTO

La Rassegna, in poco tempo, ha conseguito non solo il favore dei colleghi, ma anche del pubblico, sicchè viene letto eziandio dalle persone estranee al ceto medico. Ne sono prova le non poche lettere di profani all'arte nostra, i quali ci chiedono consulti, pareri medici, articoli su questo o quel soggetto di maggiore o minore attualità ed importanza.

Alcuni dimandano che cosa pensiamo del *Crelium*, sapone antisettico posto in commercio, or è poco, dal cav. Bertelli di Milano, non chè delle *farine lattee* come alimento dei bambini; altri, prendendo occasione da un fatto doloroso svoltosi, in questi ultimi giorni, a Bologna, un articolo riguardo al *suicidio per amore*, altri infine, il nostro giudizio intorno al *Caffè Malto*.

Per quanto è in noi, cercheremo di rispondere, nel miglior modo, a tutti i nostri benevoli lettori, e, per oggi, tratteremo del *Caffè-Malto*, che offre un positivo interesse, specie sotto il punto di vista della pubblica igiene.

—

Da studi statistici risulta che il caffè coloniale, che, annualmente, si importa in Italia, basta appena per i *due settimi* dei consumatori, computando una sola tazza di buon infuso per individuo e per giorno; agli altri 5/7 pensano gli studi speculativi del commercio, che hanno assoggettato questa preziosa bevanda a sofisticazioni non di rado nocive, per mezzo dei tanti surrogati del caffè medesimo. Non è facile, certamente, ridire in breve, nè lo spazio ce lo consentirebbe, quale accozzaglia di sostanze le più disparate, siano molti di tali surrogati, specie in forma di polveri, ammanite sotto le denominazioni più varie, e ciò che è peggio, riservate al consumo della classe meno abbiente.

Il *Caffè-Malto*, invece, viene messo in commercio non sotto forma di polvere, ma in grani, egregiamente tostati e, per tale guisa, il consumatore è posto, in gran parte, al sicuro, dalle possibili e temibili sofisticazioni e adulterazioni. Per questo certamente, lo *Ziemssen* e il *Pettenkofer* affermano che *il suo aspetto è attraente e la sua purezza riconoscibile a primo colpo d' occhio da ogni compratore*.

Esso ha il perfetto aroma del caffè coloniale, giacchè il *Malto*, durante la torrefazione, viene impregnato coi vapori del Caffè coloniale medesimo, la mercè di un processo, che forma, secondo noi, il merito precipuo della Compagnia e del loro chimico, dott. *Trillich*, già assistente di *Pettenkofer* a Monaco di Baviera. Tale aroma, dato, come è noto, dal *Caffeone*, ossia dall' olio empireumatico amaro che si sviluppa nell' abbrustolimento del seme della *coffea arabica*, si mantiene inalterato, e si accresce nell' infuso. Il quale, per tal modo, offre il gusto piacevole, tonico ed eccitante del *mocca*, senza presentare il sapore poco grato della cicoria, nè quello acre del surrogato di ghianda o di ceci.

Chè, anzi, essendo leggermente amaro, può essere dolcificato con piccola quantità di zucchero, onde riesce assai gradito anche ai bambini, come afferma il prof. *Panzeri*, dopo averne fatto largo uso nell' Istituto dei Rachitici di Milano, di cui egli è direttore.

Quindi è che la grande differenza, che passa tra il *Caffè-Malto* e tutti gli altri prodotti di simile natura, destinati a surrogare quello coloniale, consiste in ciò che esso è privo di sostanze nocive ed ha il profumo e il sapore del *mocca*. Inoltre non contenendo *caffeina*, principio attivo del seme della *coffea arabica*, il suo infuso piacevole può essere bevuto anche da tutte le persone nelle quali deve essere vietata quella sostanza nervosa. Vi hanno infatti individui che molto amano il caffè, ma difficilmente lo tollerano, e sono presi, anche senza abusarne, da tremore, cardiopalmo, ambascia precordiale ed insonnio. Così ve ne hanno altri affetti da eretismo nervoso, da isterismo e da ipocondriasi, nei quali il caffè puro reca nocumento, secondo gli studi di *Funcker* e *Pomme*; ed altri ancora, in cui l' ateromasia vasale, la grave età con sintomi di marasmo cerebrale, costituiscono una precisa controindicazione al caffè stesso.

Raccomandano poi tutti i cultori della terapia dei bambini, di non fare uso del caffè coloniale nella prima infanzia, e questa prescrizione è ribadita dal *Nothnagel* , il quale afferma che nei bambini è ottimo evitare del tutto il *Caffè*.

Da quanto abbiam detto la conseguenza da trarsi è assai chiara e facile ad ognuno, e noi amiamo concludere colle parole di *Pettenkofer*: *il Caffè Malto supera di gran lunga tutti gli altri surrogati di Caffè per esser privo di sostanze nocive, per il suo sapore caffemo, il suo aspetto attraente e la sua purezza riconoscibile a primo colpo d'occhio.*

Dott. S. GUTIERREZ

Il cholera in Francia

Scrivono da Alais, 13 giugno, che il numero dei decessi fu in quel paese di 7 nel citato giorno, fra cui due con sintomi choleriformi. Pare che vi sia stazionarietà nello svilupparsi dell'epidemia.

Gran numero di famiglie agiate hanno lasciata la città, e così pure alcune famiglie operaie che abitavano nei quartieri infetti.

Per iniziativa del sindacato della stampa un Comitato che comprendo tutte le notabilità del luogo si sta formando, per venir in aiuto alle famiglie colpite dal flagello.

Il prefetto del Gard si è recato ad Alais, ed ha visitato, col sotto-prefetto ed il dottor Mosny il sobborgo di Rochebelle, focolare della epidemia, ove casi gravi erano segnalati. A causa della grande agglomerazione della popolazione operaia che vive in quel quartiere, si è deciso di prendere misure energiche.

Da Tolone segnalano che il ministro dell' Interno ha inviato un medico ispettore per rendersi conto dello stato sanitario della città. Il medico è già arrivato e trovò la città in condizioni ottime.

Da Montpellier avvertono che due decessi choler'ci si sono prodotti ad un'ora di intervallo. Le inumazioni furono eseguite immediatamente. Tre persone gravemente malate e sospette vennero inviate all'ospedale suburbano. L'una di esse, un agente di polizia, versa in uno stato disperato.

Le strade sono state inaffiate con acqua fenicata. Per misura igienica l'Asilo del sobborgo Boutonnet venne chiuso.

Il calore è soffocante; il tempo incerto. A L'one il quartiere Bellecour è stato messo in allarme per la voce d'un caso di cholera che si diceva avvenuto in via della Carità.

Si trattava d'un impiegato alle strade ferrate che rientrando al suo domicilio dopo un viaggio nel Gard, venne sorpreso da diarrea da crampi e da vomiti.

Il diagnostico del dottor Navarre è stato confermato da due medici. Pare si tratti di vero cholera.

Cette, 14. Oggi si ebbero quattro decessi per cholera.

Alla Mecca

Cairo, 14. Da venerdì alla Mecca si ebbero 155 decessi di cholera.

L'uomo vapore

Una nuova eccentricità americana, questa dell'uomo vapore. L' inventore è il professor Geoges Moore, un canadese, d'origine inglese, scozzese, irlandese e olandese. L'atavismo spiega tutto.

La creatura del Moore passeggia fumando il suo bravo sigaro. E' tutta bardata di ferro, e misura un metro e ottanta d'altezza.

Parlando in linguaggio di meccanica, si tratta di un locomotore, che, in cambio di rotolare, cammina. Il corpo, petto, stomaco, cuore, ventre, racchiude una caldaia riscaldata con la gazolina e presentante una larga superficie di riscaldamento.

Tutto questo è nascosto dalla corazza.

Al disopra della caldaia, al punto che corrisponde alla vita, è disposto un piccolo motore della forza di un mezzo cavallo. I gaz bruciati sfuggono dalla parte superiore del casco, di cui è coperto il capo del novello uomo, e gli fanno un vero pennacchio di fumo. Il livello d'acqua è situato dietro il collo, e la corazza s'apre, come una porta a due battenti, per lasciar vedere il meccanismo.

Dalla bocca e dal sigaro sfugge il vapore che non serve più. L'uomo vapore fuma come un turco.

Il piccolo motore eccita a sua volta una combinazione d' ingranaggio e di leve, la quale obbliga le gambe a muoversi imitando i movimenti del passo. L'andatura è abbastanza buona, e il personaggio procede con una certa disinvoltura, facendo risuonare gli speroni sul lastrico.

A Nuova-York è nata la strana creatura e desta ora l'ammirazione dei semplici *yankees*. Nei primi saggi, si attaccava l'automa ad un lungo braccio di leva, e si obbligava a girare su di una pista, come si fa ai cavalli nel maneggio.

Oggi lo attaccano ad una vettura che egli spinge dinanzi a sè, e che serve a mantenerlo in equilibrio stabile; spesso lo si incontra trascinando una di quelle orchestre di musica della via, che sono una delle piaghe più inguaribili degli Stati Uniti.

L'uomo-vapore cammina con una velocità di cinque ad otto chilometri l'ora. Andrà a Chicago a piedi, e si parla già di farlo concorrere alla grande gara di resistenza pedestre fra i migliori camminatori del mondo.

Onore a questo re degli automi! Ma francamente, dove mai va a ficcarsi il genio della meccanica!

Un treno di poco piacere

Sulla linea di Columbus a Cleveland Ohio, (America) un convoglio di passeggeri che si recavano ad una festa fu repentinamente in preda al più terribile spavento.

In coda a quel treno era stato attaccato un vagone con due gabbie di ferro, entro le quali vi si trovavano una tigre e un leone.

Ad un tratto si sparse la voce che la tigre, da oltre un giorno lasciata senza nutrimento, aveva spezzato tre delle solide sbarre della sua gabbia.

In un attimo tutti si affrettarono a chiudere le porte dei loro vagoni onde impedire l' ingresso alla belva.

La tigre era infatti uscita dalla sua gabbia ma il guardiano fu sollecito a chiudere a chiave la porta del vagone e potè così impedire che la tigre entrasse nei vagoni dei passeggeri.

Poco dopo il treno si fermò in piena campagna e siccome la tigre seguitava a spezzare i vetri dei finestrini e minacciava di sfondare la porta del vagone il capo conduttore fece gettare nel vagone della belva un pezzo di carne sulla quale era stata versata una grande quantità d'oppio; la tigre mangiò avidamente, quindi cadde in un sonno letargico, del quale però non si svegliò più.

Un formaggio

colossale è stato mandato dal Canadà alla Esposizione di Chicago, pesa 22,000 libbre ed è di prima qualità. Ha un vagone speciale; il treno che lo trasporta si fermerà a tutte le stazioni intermedie, perchè le popolazioni possono ammirarlo.

Incendio colossale

La città di Tchaussy (Russia) è stata completamente distrutta dal fuoco. L' incendio durò due intiere giornate e distrusse duemila case.

Ci sono pure moltissime vittime.

Disgrazia mortale in una scuola militare

Alla scuola militare di Lione è accaduta l'altro giorno (13) una orribile disgrazia.

Durante una lezione di scherma, il fioretto del maestro si è rotto e l'allievo, che gli stava di fronte venne ferito al collo. L' infelice morì due minuti dopo.

Sciopero d'avvocati

Avendo il ministro della giustizia, in Spagna, presentato un suo progetto che scontenta gli avvocati di Madrid, questi si sono messi in isciopero.

Il ministro ha biasimato alla camera il contegno degli avvocati ma lo sciopero continua.

L'apparizione del « Vascello Fantasma »

La popolazione dei dintorni di Koenigsberg è in grande emozione mediante che per l'apparizione del « Vascello Fantasma » *Olandese volante!* Quattordici pescatori giurano d' aver veduto, improvvisamente, di pieno giorno emergere dal mare un grande veliero a due alberi e nessuno vedevasi a bordo.

Venti minuti appresso, la nave degli spiriti, come la chiamano essi, scomparve dalla vista, lasciando esterrefatti i pescatori. Probabilmente, si tratta di uno di quei miraggi di cui parlano frequentemente i viaggiatori.

Telegrammi

Il Re alle manovre austriache

Vienna, 15. Il *Pesti Naplo* assicura che re Umberto si recherà con l'imperatore d'Austria alle manovre autunnali austriache ad Eisemburg, alle quali assisterebbero anche Guglielmo II, il re di Sassonia, il principe ereditario di Danimarca e lo czarevic.

Fulmine incendiario

Genova, 15. Stamane all'alba un violentissimo temporale con fulmine incendiò un deposito di legnami situato alle calate del Molo Vecchio. Il fuoco si comunicò ad altri depositi contigui divampando veemente. Accorsero le guardie di finanza, i pompieri, i soldati e le autorità. Dopo alcune ore l' incendio fu circoscritto.

Il Panama in cassazione
Lesseps, Fontane ed Eiffel liberati

Parigi, 15. La sentenza del processo Lesseps è stata cassata dalla Corte di Cassazione che esaminando i motivi svolti dai ricorrenti trovarono legali. Il principio su cui si basarono i difensori eran le illegalità e nullità della istruzione primitiva che quindi non interruppe la prescrizione.

La sentenza è lungamente motivata.

Molto pubblico e aspettava la proclamazione. Fontana ed Eiffel furono tosto liberati. Si crede che Lesseps lo sarà domani, per liberazione condizionata, avendo espiata metà della pena.

MERCATI DEI BOZZOLI

Bollettino del 15 giugno 1891

Gialli ed incrociati gialli: pesata a tutt'oggi 252.05, parziale oggi pesata 252.05, prezzo minimo 3.80, adequato massimo 4.40, adequato giornaliero 4.09, adequato generale a tutt'oggi 4 09.

Del giorno 16

Gialli ed incrociati gialli da lire 4.00 a 4.25.

—

Foglia da L. 5.80 da 7.50.

BOLLETTINO DI BORSA

Udine, 16 giugno 1893

	15giug.	16giug
Rendita		
Ital 5% contanti	97.22	97.15
» fine mese	97.35	97.20
Obbligazioni Asse Eccles. 5%	97.1/2	97.1/2
Obbligazioni		
Ferrovie Meridionali	314 —	312.—
» 3% Italiane	305.—	305.—
Fondiaria Banca Nazion. 4%	492.—	492.—
» » » 4 1/2	495.—	497.—
» 5% Banco Napoli	460.—	460.—
Fer. Udine-Pont.	470.—	470.—
Fond. Cassa Risp. Milano 5%	508.—	508.—
Prestito Provincia di Udine	102.—	102.—
Azioni		
Banca Nazionale	1300.—	1300.—
» di Udine	112.—	112.—
» Popolare Friulana	115.—	115.—
» Cooperativa Udinese	33.—	33.—
Cotonificio Udinese	1100.—	1100.—
» Veneto	261.—	261.—
Società Tramvia di Udine	87.—	87.—
» fer. Mer.	693.—	692.—
» »Mediterranee »	543.—	543.—
Cambi e Valute		
Francia chequé	104 45	104.45
Germania »	128.90	128.90
Londra »	26.23	26 32
Austria e Banconote »	213.75	215.3/4
Napoleoni »	20.83	20.84
Corone »	—.—	—.—
Ultimi dispacci		
Chiusura Parigi	93.25	95.50
Id. Boulevards, ore 11 1/2 pom.	—.—	—.—

Tendenza

OTTAVIO QUARGNOLO, gerente responsabile.

Le inserzioni dall'estero per il nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agènce Principale de Publicitè E. E. Obliehgt Parigi, 92, Rue De Richelieu

Orario ferroviario

Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi
DA UDINE	A VENEZIA	DA VENEZIA	A UDINE
M. 1.50 a.	6.45 a.	D. 4.55 a.	7.35 a.
O. 4.40 a.	9.00 a.	O. 5.15 a.	10.05 a.
M.[1] 7.35 a.	12.30 p.	O. 10.45 a.	3.14 p.
D. 11.15 a.	2.05 p.	D. 2.10 p.	4.46 p
O. 1.10 p.	6.10 p.	P.[2] 5.40 p.	9.30 p.
O. 5.40 p.	10.30 p.	M. 6.05 p.	11 30 p.
D. 8.08 p.	10.55 p.	O. 10.10 p.	2.25 a

[1] Per la linea Casarsa-Portogruaro, arrivando fino a Pordenone ore 10.31 a.
[2] Parte da Pordenone

DA CASARSA	A SPILIMBERGO	DA SPILIMBERGO	A CASARSA
O. 9.20 a.	10.05 a.	O. 7.45 a.	8.35 a.
M. 2.35 p.	2.25 p.	M. 1.— p.	1.45 p.

DA UDINE	A PONTEBA	DA PONTEBA	A UDINE
O. 5.45 a.	8.50 a.	O. 6.20 a.	9.15 a.
D. 7.45 a.	9.45 a.	D. 9.19 a.	10.55 a.
O. 10.30 a.	1.34 p.	O. 2.29 p.	4.56 p.
O. 5.25 p.	8.40 p.	O. 4.45 p.	7.30 p.
D. 4.56 p.	6.59 p.	D. 6.27 p.	7.55 p

DA UDINE	A TRIESTE	DA TRIESTE	A UDINE
M. 2.45 a.	7.37 a.	O. 8.40 a.	10.57 a
O. 7.51 a	11.18 a.	O. 9.— a.	12.45 a
M. 3.32 p.	7.32 p.	M. 4.39 p.	7.45 p
O 5.20 p.	8.45 p.	O. 8.10 p.	1.20 a

Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi
DA UDINE	A CIVIDALE	DA CIVIDALE	A UDINE
M. 6.— a.	6.31 a.	M. 7.— a.	7.28 a.
M. 9.2 a.	9.31 a.	M. 9.45 a.	10.16 a.
M. 11.20 a.	11.51 a.	M. 12.19 p.	12.50 p.
O. 3.37 p.	4.5 p.	O. 4.39 p.	5.6 p.
D. 7.34 p.	8.02 p.	O. 8.20 p.	8.48 p.

DA UDINE	A PORTOGRUARO	DA PORTOGRUARO	A UDINE
O. 7.47 a.	9.47 a.	O. 6.42 a.	8.57 a.
O. 1.04 p.	3.35 p.	M. 1.22 p.	3.27 p.
M. 5.16 p.	7.26 p.	M. 5.04 p.	7.27 p.

Coincidenze. Da Portogruaro per Venezia alle ore 10.04 ant. e 7.42 pom. Da Venezia arrivo ore 1.06 pom.

Tramvia a Vapore Udine - S. Daniele.

DA UDINE	A S. DANIELE	DA S. DANIELE	A UDINE
R.A. 8.— a.	9.42 a.	6.50 a.	8.32 a. R.A.
» 11.10 a.	12.55 p.	11.— a.	12.20 p. P.G.
» 2.35 p.	4.23 p.	1.40 p.	3.20 p. R.A.
» 5.55 p.	7.42 p.	6.— p.	7.20 p. P.G.

Udine 1898, Tip. editrice G. B. Doretti